COMUNE DI ALSENO
Comune di Alseno
E
Protocollo N.0011629/2026 del 29/09/2026

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

consorzio di bonifica di piacenza

ANBI EMILIA ROMAGNA

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA
CBN00541553
PROTOCOLLO IN Exit
N CBP/11407 DEL 29/09/2026
A: Comune di Alseno
OGG: Osservazioni n. 1178/2. a
DOC NUM: DEL

Spett.le
Comune di Alseno
comune.alseno@sintranet.legalmail.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Comunale (PAUC) relativo al progetto del piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo denominato "Ampliamento Palazzo" in Loc. Palazzo su area censita al Mappale n.22 del Foglio n.17 del Comune di Alseno.
Proponente soc. Nuova GPL s.r.l.
Avviso di Pubblicazione documentazione tecnica di progetto.
OSSERVAZIONI (n.1178_2).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- vista la nota in data 14/07/2026 prot. n.8776, registrata al prot. n.8548 del 14/07/2026, del Comune di Alseno con la quale ha:
  < ha comunicato ai vari Enti l'avviso di pubblicazione a partire dalla data del 14/07/2026 della documentazione tecnica di progetto, presentata dalla soc. Nuova GPL s.r.l. (C.F. 02847990344) con sede legale in Fraz. Roncole Verdi n.75 - 43011 Busseto (PR), relativi al Provvedimento Autorizzativo Unico Comunale (PAUC) relativo al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo denominato "Ampliamento Palazzo" in Loc. Palazzo su area censita al Mappale n.22 del Foglio n.17 del Comune di Alseno;
  < ha richiesto ai vari Enti la verifica l'adeguatezza e la completezza della documentazione tecnica di progetto entro 30 giorni dalla medesima data di pubblicazione del 14/07/2026;
- ricordato che il Consorzio di Bonifica di Piacenza, per quanto di competenza, ha comunicato con nota in data 23/07/2026 prot. n.9027, l'adeguatezza e la completezza della documentazione tecnica di progetto di cui all'oggetto;
- vista la nota in data 13/08/2026 prot. n.9798, registrata al prot. n.9742 del 13/08/2026, del Comune di Alseno con la quale ha richiesto alla soc. Nuova GPL s.r.l. la documentazione tecnica integrativa al progetto richiesta dai vari Enti a seguito della verifica della completezza della documentazione;
- vista la nota in data 22/09/2026 prot. n.11368, registrata al prot. n.11225 del 22/09/2026, del Comune di Alseno con la quale ha:
  < inviato la documentazione tecnica integrativa al progetto resa disponibile dalla soc. Nuova GPL s.r.l.;
  < comunicato che la documentazione di progetto è stata ritenuta completa per l'avvio del procedimento;
  < ha comunicato ai vari Enti l'Avviso di Pubblicazione della documentazione di progetto per la presa visione per la durata di 30 giorni durante le quali possono essere presentate le relative osservazioni;
- a seguito di istruttoria tecnica per la verifica del progetto si riscontra quanto segue:

< come ammesso dal vigente PAE, all'interno dell'area di cava su area censita al Mappale n.22 del Foglio n.17 del Comune di Alseno in Loc. Palazzo sarà effettuata l'attività di recupero (R13 e R5) di materiali da costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo;

< l'area in oggetto confina direttamente con il reticolo idraulico di bonifica. Precisamente l'area in oggetto confina direttamente solo con la tubazione consortile irrigua Tavernelle diam. 200 mm sul confine nord dell'area è presente;

< mentre il tratto di sedime dell'ex canale denominato Mulino di Fiorenzuola, censito al Mappale n.20, ubicato sul confine ovest del Mappale n.22 dell'area di cava, sulla base del Piano di Classifica vigente del Consorzio di Bonifica di Piacenza approvato (da ultimo con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.10 del 20/07/2016) dalla Regione Emilia-Romagna, non rientra nella gestione di codesto Ente;

< il tratto di canale Mulino di Fiorenzuola in gestione al Consorzio di Bonifica di Piacenza sulla base del Piano di Classifica vigente, è ubicato a circa 400 m a valle del limite nord-ovest dell'ambito estrattivo, e sfocia ad ovest nel T. Arda in prossimità della tangenziale di Fiorenzuola d'Arda, e risulta rappresentato catastalmente con "doppia riga continua senza numero di particella";

< al di fuori dell'area in oggetto, sul confine ovest in direzione T. Arda, è presente la condotta consortile principale irrigua Morignano diam. 600 mm in fibrocemento, con direzione sud-nord;

< lo scavo della cava è previsto a 5,00 m dalla condotta consortile irrigua Tavernelle, ubicata lungo il confine nord dell'area;

< lungo il confine nord dell'area in prossimità della condotta consortile irrigua Tavernelle è prevista la realizzazione di una duna temporanea antirumore perimetrale dell'area di cava;

< l'attività di recupero (R13 e R5) di materiali da costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo è prevista su un'area destinata a piazzale impermeabilizzato di superficie pari a 12.475 mq.;

< nell'area di intervento il principio dell'invarianza idraulica - che assicura l'equivalenza in termini di portata, a parità di precipitazione meteorica, tra il contributo al deflusso delle superfici impermeabilizzate di progetto e quello nelle condizioni originarie a terreno agricolo - è osservato prevedendo un sistema di laminazione delle acque meteoriche costituito da un bacino di laminazione realizzato sul margine nord-ovest dell'area, il cui volume complessivo risulta di circa 943 mc;

< il progetto relativo all'invarianza idraulica considera precipitazioni con tempo di ritorno TR di 50 anni e la portata di scarico massima ammissibile nel reticolo idraulico di bonifica pari a 5 l/s per ettaro di superficie;

< lo svuotamento delle acque meteoriche del sistema di laminazione è previsto a gravità, con immissione/scarico S1 nel fosso agricolo (non di bonifica) presente lungo il confine nord, afferente al canale di bonifica denominato Mulino di Fiorenzuola, mediante la messa in opera di un "pozzetto di controllo e scarico PCS" in cui all'interno è alloggiato il manufatto limitatore della portata complessiva pari a 6,2 l/s (5 l/sec x 1,24 ettari) con "foro/bocca tarata" a luce fissa diam. 54 mm e con massimo battente di progetto pari a 1,50 m;

< il progetto del sistema di laminazione, della rete idraulica e dei manufatti di servizio interni al comparto sono conformi ai tipi ed agli standards di qualità richiesti dalle prassi di settore;

< la relazione idraulica recante i calcoli di dimensionamento del sistema complessivo di laminazione, compresa fra gli elaborati del progetto, è stata redatta dal soggetto proponente dalla soc. Ambiter;

< è previsto il sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento dei piazzali con scarico S1 nel fosso agricolo privato (non di bonifica) tratto A-G per il quale è prevista la riattivazione per il collegamento dello scarico (indiretto) del bacino di laminazione fino al canale di bonifica Mulino di Fiorenzuola nel punto G, posto più a valle del sito in oggetto, ubicato lungo la condotta consortile irrigua Tavernelle a una distanza di 3,00 m (tratto A-D) e in attraversamento superiore alla condotta consortile principale irrigua Morignano con modesta profondità di soli 30 cm (punto D);

< al termine della dell'attività di cava l'area in oggetto sarà ripristinata nello stato originale a terreno agricolo;

Effetti dell'impermeabilizzazione sul sistema di scolo del Consorzio

- il progetto in oggetto, con le limitazioni delle portate di scarico fissate, rispetta il principio di invarianza idraulica per cui non si rendono necessari adeguamenti delle opere di bonifica del Consorzio;

verificato che, in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza:
< l'area di intervento ricade nella Zona Omogenea "Pianura Arda";
< il canale "demaniale" consortile Mulino di Fiorenzuola, e le condotte consortili Tavernelle e Morignano, ricadono nel reticolo idraulico di bonifica di competenza;

ricordato che lungo il reticolo idraulico di bonifica è associata la "fascia di rispetto" ai fini manutentivi, di inedificabilità e di sicurezza idraulica, per lo svolgimento delle attività istituzionale di guardiania e di manutenzione di codesto Ente non inferiore a 5,00 m (fino a un massimo di 10,00 m), così come definita dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – "Disposizioni di polizia idraulica" e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione della Variante al PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", vigente dalla data del 17/04/2025, approvata con DCPM del 10/03/2025);

visto il T.U. R.D. n.368/1904;

visto il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i.;

visto l'art.12 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Po, approvato con DPCM del 24/05/2001 e la successiva Variante (PAI) Po approvato con DPCM del 10/03/2025;

vista la Delibera del Comitato Amministrativo n.327 del 08/09/2026 "*Disposizioni attuative e conseguenti prescrizioni del Consorzio di Bonifica di Piacenza, nei procedimenti autorizzativi, in ordine alle trasformazioni urbanistiche del territorio che impattano sul sistema del reticolo idraulico di bonifica, ai fini della tutela e prevenzione dei rischi idraulici e relative "fasce di rispetto*";

ai sensi dell'art.47 – comma 6 f dello Statuto del Consorzio, per quanto sopra espresso e considerato, si esprimono le seguenti

OSSERVAZIONI

in ordine alla conformità degli elaborati progettuali per la realizzazione di una cava relativo al piano di coltivazione e sistemazione finale dell'Ambito estrattivo denominato "Ampliamento Palazzo" in Loc. Palazzo su area censita al Mappale n.22 del Foglio n.17 del Comune di Alseno, e istanza AUA

per lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali, nel rispetto del principio di invarianza idraulica sul sistema scolante della rete dei canali di bonifica:

AREA DI CAVA

- l'inizio e la programmazione dell'intervento puntuale in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica (distanze di rispetto dal reticolo idraulico di bonifica) dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile di Zona del Consorzio di Bonifica e comunicati per iscritto per le verifiche di competenza in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica;
- i lavori in oggetto dovranno essere eseguiti in modo tale da non interferire con le funzioni idrauliche del reticolo idraulico di bonifica;
- la messa in opera della duna temporanea antirumore perimetrale sul confine nord lungo la condotta consortile irrigua Tavernelle dovrà garantire un corridoio libero di almeno 5,00 m dalla medesima tubazione di bonifica;
- anche la messa in opera dell'eventuale fascia vegetativa (siepe) sul confine nord lungo la condotta consortile irrigua Tavernelle dovrà garantire un corridoio libero di almeno 5,00 m dalla medesima tubazione di bonifica;
- il nuovo fosso privato (tratto A-D) dovrà essere realizzato ad una distanza non inferiore a 3,00 m dalla condotta consortile irrigua Tavernelle;
- il nuovo fosso privato dovrà essere realizzato mantenendo una profondità non superiore a circa 30 cm in corrispondenza dell'attraversamento superiore alla condotta consortile principale irrigua Morignano (punto D);

INVARIANZA IDRAULICA

- l'inizio e la programmazione dei lavori puntuali relativi all'intervento in oggetto (laminazione con la relativa immissione indiretta della portata meteorica nel canale di bonifica Mulino di Fiorenzuola) dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile di Zona del Consorzio di Bonifica e comunicati per iscritto per le verifiche di competenza in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica;
- la portata massima complessiva di scolo delle acque meteoriche dell'area in oggetto è fissata in 6,2 l/s (5 l/sec x 1,24 ettari), con immissione/scarico S1 a gravità nel fosso agricolo (non di bonifica) presente lungo il confine nord, afferente al canale di bonifica denominato Mulino di Fiorenzuola, mediante la messa in opera di un "pozzetto di controllo e scarico PCS" in cui all'interno è alloggiato il manufatto limitatore con "foro/bocca tarata" a luce fissa diam. 54 mm e con massimo battente di progetto pari a 1,50 m;
- l'osservanza del principio di invarianza idraulica, in fase esecutiva di cantiere, deve assicurare l'esercizio dei volumi di laminazione di progetto e, pertanto, la realizzazione del sistema di laminazione dovrà precedere la realizzazione delle superfici impermeabili previste nel progetto;
- il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche nel canale di bonifica, provenienti dall'area in oggetto, dovrà prevedere il mantenimento in perfetta efficienza ai fini della salvaguardia del volume utile di laminazione e del manufatto di limitazione dello scarico;

- il sistema di gestione dovrà essere dimensionato con un adeguato livello di sicurezza che tenga conto di eventuali insufficienze del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tali da non determinare esondazioni a danno delle proprietà limitrofe;
- poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione della rete fognaria bianca privata nel fosso privato non di bonifica afferente al canale di bonifica Mulino di Fiorenzuola con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di eventuali valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante intense precipitazioni;
- il Consorzio di Bonifica di Piacenza è esente da ogni tipo di responsabilità per eventuali impedimenti delle immissioni nel fosso agricolo (non di bonifica e per eventuali rigurgiti nella rete fognaria privata, e non risponderà ad ogni richiesta di eventuali danni;
- il richiedente in indirizzo dovrà garantire periodicamente la corretta manutenzione e il funzionamento del sistema di trattamento delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali;

****

- dovrà essere garantita la continuità idraulica dei fossi privati e il relativo scolo da monte verso valle;
- la società proponente dovrà valutare la necessità di proteggere l'area in oggetto dalle acque provenienti dalle aree di monte al fine di mettere in atto azioni, soluzioni e interventi volte alla messa in sicurezza della medesima area di intervento, altresì il Consorzio di Bonifica non risponderà ad ogni richiesta di danni per eventuali eventi di allagamenti del reticolo superficiale;
- durante la fase esecutiva dei lavori e delle opere in oggetto interferenti con il reticolo idraulico di bonifica la società richiedente in indirizzo dovrà osservare ulteriori indicazioni e/o provvedimenti tecnici suggeriti dall'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

In considerazione della presenza di scarico indiretto nel reticolo idraulico di bonifica, l'efficienza del sistema complessivo (fognatura, scolo "non di bonifica", reticolo di bonifica) può essere assicurata oltre che dalla regolare manutenzione della fognatura e del reticolo di bonifica anche dalla regolare manutenzione del tratto di fosso "non di bonifica" che veicola il medesimo scarico nel reticolo idraulico di bonifica.

Per quanto riguarda il fosso privato "non di bonifica" codesto Ente non rileva profili di competenza per i quali esprimersi.

Nel rimanere a disposizione si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)